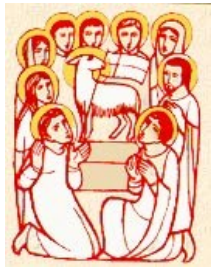
VITA PARROCCHIALE 2026

Domenica 01 novembre	**ORE 11 CATECHISMO E ACR**
Lunedì 02 novembre	**ORE 15 MESSA AL CAMPO SANTO DI SAN LUCA E BENEDIZIONE DELLE TOMBE**
Martedì 03 novembre	*Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.*
Mercoledì 04 novembre	*Giornata di preghiera per le famiglie*
Giovedì 05 novembre	*Giornata di preghiera per le vocazioni* **ORE 17,30-18,30 E 21:00-22,00 ADORAZIONE EUCARISTICA**
Venerdì 06 novembre	*Giornata penitenziale*
Sabato 07 novembre	*Messa votiva di s. Maria in sabato per la santificazione dei sacerdoti*
Domenica 08 novembre	**ORE 11 CATECHISMO E ACR** **ORE 11 INCONTRO BIBLICO CON DON FRANCO**

La comunità prega per i defunti:
Ivana Toselli (anni 76), Pietro Marchetti (anni 90)

PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE «Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!**»** (Gv 16, 33) Nel panorama storico in cui viviamo e di cui riceviamo notizie ogni giorno più allarmanti, questa Parola ci appare quasi "stonata". Tutto infatti ci porta a scoraggiarci, intrappolati tra l'insicurezza di situazioni più grandi di noi e aspettative di prestazione che ci condizionano. È proprio in un contesto simile che il vangelo di Giovanni ci parla: gli apostoli sono intorno a Gesù, durante l'ultima cena. In questa scena si alternano drammaticamente fraternità e tradimento, dono di sé e oscurità del male. Egli stesso li mette in guardia: "nel mondo" potranno essere travolti da tempeste e delusioni, ma in lui troveranno sempre pace e pienezza di vita. Se le circostanze esterne e le nostre fragilità ci provocano paura e sofferenza, Gesù ci invita ad affidarci a lui, a riconoscere i segni della sua presenza nella nostra vita anche oggi, per avere uno sguardo nuovo sulla realtà. Scrive Chiara Lubich: «Se c'è una realtà misteriosa nella nostra vita è il dolore. Anche chi ci è accanto e ci vuol bene è incapace spesso di aiutarci a risolverlo; eppure a volte ci basta che qualcuno lo condivida con noi, magari in silenzio. Questo ha fatto Gesù: è venuto vicino ad ogni uomo, ad ogni donna, fino a condividere tutto di noi. Ogni dolore fisico, morale, spirituale mi ricorda Lui, è una sua presenza, un suo volto. Posso dire: "In questo dolore amo te, Gesù abbandonato. Sei tu che, facendo tuo il mio dolore, vieni a visitarmi. Allora te voglio, te abbraccio!". Lasciamo che, anche nel momento dell'oscurità, sia lui stesso in noi a vincere il male con il bene, a farsi prossimo ai fratelli, servendoli con amore nelle piccole azioni quotidiane come nell'impegno sociale a favore del bene comune. Anche l'amore reciproco nella comunità dà testimonianza della vicinanza del Signore ».



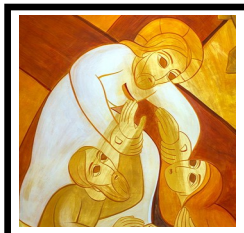
PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 01 al 08 novembre 2026 N°45/26

Dal Vangelo secondo Matteo 5, 1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

LA SANTITÀ È UN DONO DEL SIGNORE

La festa di Tutti i Santi, ci chiama a riflettere sulla vocazione universale alla santità. La prima lettura ci dice che si tratta di *una moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni lingua, di ogni razza, di ogni popolo e di ogni nazione*. Allora ciò significa che, al di là di una santità eccezionale, che pure si realizza in alcune figure, c'è una santità diffusa di tanta brava gente che nel silenzio vive quotidianamente la fedeltà al vangelo e all'Eucarestia. *Esiste il destino?* Certo, ma il destino è uno solo: noi siamo destinati alla santità. E il Signore ci darà tutti gli aiuti necessari perché questo destino si compia. Il primo grande aiuto è la Parola che non ci lascia mai soli, è sempre accanto a noi. Il secondo grande aiuto sono i sacramenti, quelli che riceviamo in alcuni momenti importanti della vita, il battesimo, la cresima, il matrimonio e quelli che riceviamo più spesso, la confessione, l'Eucarestia. È Lui dunque che ci fa santi; per cui il modo per diventare santi è lasciare al Signore ampia facoltà e libertà di lavorare dentro di noi. La santità dunque è un dono, non una conquista! Ma c'è anche un altro mezzo per diventare santi: è il prossimo che ci sta accanto perché se non avessimo il prossimo accanto che ci sollecita continuamente gesti di umiltà, di pazienza, di perdono, gesti di sopportazione, di generosità, di disponibilità, di amore infinito. come potremmo vivere noi il dono dell'amore di Dio? Allora, ricordiamo sempre che il prossimo accanto a noi non è un potenziale nemico, un eterno avversario da superare, ma un aiuto nel cammino verso la santità. Se dunque seguiamo l'invito di Gesù: "*Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli*", ciò che ci rende grandi è la consapevolezza che noi siamo piccoli di fronte a Dio. Solo quando riconosceremo la sua signoria sulla nostra vita, allora, forse, cominceremo davvero a gustare la gioia della santità. Dunque il santo è l'amico di Dio che ogni giorno si impegna ad essere buono e a fare il bene senza tornaconto. *Don Marco*



OTTAVARIO DEI DEFUNTI
DAL 2 AL 9 NOVEMBRE ORE 18:00
IN CHIESA SI TROVANO I FOGLIETTI PER LE INTENZIONI DI MESSE PER I PROPRI DEFUNTI E IL FIORE DELLA CARITA'. IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO ALLA CARITAS PARROCCHIALE

Coro di Natale dei bambini

Per l'animazione della messa di Natale delle ore 11:30, iscriversi entro il 6 novembre

Calendario prove:
7 - 14 - 21 - 28 novembre e 5 - 12 - 19 dicembre
orario prove: 15:30-17:00

Contatti:
Carlo Maria Sabatiello:
3505638341

Segreteria parrocchiale:
segreteria@sacrafamiglia.fe.it

La nostra scuola CASA DEI BAMBINI raccoglie i buoni scuola della Coop per avere in dono un computer per le attività didattiche. I buoni si portano alle suore o in segreteria parrocchiale.
Grazie di cuore da parte delle suore e delle maestre.

LA RACCOLTA DELLE OFFERTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA **NUOVA SEZIONE NIDO** CONTINUA!

Aiutaci, se vuoi, con un bonifico sul conto
"Scuola Materna Casa dei Bambini"
PARROCCHIA DELLA SACRA FAMIGLIA
Iban: IT26N 02008 13001 000001365667

IMPORTO LAVORI € 32.615
OFFERTE RACCOLTE € 25.248,63

RASSEGNA STAMPA
Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" MADONNA DELLA PALESTINA LA SPERANZA CHE NON SI SPEGNE A Deir Rafat, 30 chilometri da Gerusalemme, tra i muri di pietra e i fiori che circondano il santuario, la statua della Madonna domina la valle. È il santuario di Maria Regina di Palestina, cuore di una devozione che ogni anno, il 25 ottobre, richiama i cristiani della Terra Santa. Quest'anno, però, arrivare fin qui non è stato semplice per tutti. La tensione in Cisgiordania, le restrizioni agli spostamenti e una nuova spirale di violenza hanno impedito a molti fedeli di partecipare. Eppure, contro le previsioni più fosche, in centinaia hanno raggiunto il santuario: soprattutto cristiani arabi, stretti attorno alla loro patrona in una giornata di sole, preghiera e festa. A presiedere la celebrazione è stato il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme. Le sue parole hanno dato voce al dolore di una terra che continua a portare ferite profonde, ma anche alla necessità di non smarrire la capacità di incontrarsi. «Oggi siamo meno del solito in questa giornata di festa», ha riconosciuto nell'omelia. «Viviamo in un clima sempre più teso, segnato da tanta violenza, che tocca la vita di tutti e che ci dà tanta amarezza». È dentro questo scenario che la festa mariana assume un significato particolare: non una parentesi che cancella la realtà, ma un'occasione per portarla davanti a Dio. «Preghiamo per le nostre famiglie in Palestina e per tutti quelli che nella nostra Terra Santa sono umiliati, colpiti dall'ingiustizia, dalla violenza e da tanto dolore», ha detto Pizzaballa. Il suo pensiero è andato anche a Gaza, alle famiglie che hanno perso i propri cari, a chi attende ancora di poter tornare a vivere in una casa e trascorrere una giornata senza paura. Anche la vita ordinaria delle comunità cristiane è ferita: incontrarsi, lavorare, visitare una persona cara o pregare insieme possono diventare gesti difficili. Ma il cuore dell'omelia non si è fermato alla denuncia della sofferenza. Il patriarca ha indicato nel racconto evangelico della Visitazione una strada per attraversare questo tempo. Elisabetta riconosce la presenza del Signore nella visita di Maria: Dio si fa vicino attraverso un incontro concreto, una persona che entra in casa, una relazione che restituisce speranza. «Siamo chiamati a cercare le forme possibili di questa vicinanza, perché nessuno si senta abbandonato», ha sottolineato. È un messaggio che riguarda anche la Chiesa. «Maria non trattiene per sé il dono ricevuto. Il Figlio che le è stato affidato la mette in cammino verso Elisabetta». Allo stesso modo, ha spiegato Pizzaballa, la comunità cristiana vive pienamente quando es ce da sé e va incontro a chi attraversa momenti di prova e smarrimento.

RASSEGNA STAMPA

Vita di missione

Dal settimanale "La Voce" «IL MIO SGUARDO MUTATO GRAZIE ALLA MISSIONE» Sta per terminare ottobre, il mese dedicato alla missione e mi accorgo che giusto quest'anno in cui sono rientrato in diocesi si è celebrata la centesima Giornata Missionaria Mondiale, che mette in evidenza l'universalità di ogni vita e azione offerta alla missione. Ecco perché dietro ogni missionario e missionaria fidei donum c'è la presenza della Chiesa intera, soprattutto di quella della diocesi a cui appartiene. È così che mi sono sempre sentito negli anni vissuti in Argentina, nella diocesi di Gualeguaychú tra le isole dell'Ibicuy, ovvero il volto missionario della Chiesa che mi aveva invitato. Ed è quello che ho cercato di comunicare attraverso le pagine del settimanale diocesano La Voce. Uno in Cristo. Uniti nella missione. Lo dice anche il tema guida scelto da Papa Leone per quest'anno. Non voglio impegnare molto tempo e nemmeno raccontare storie commoventi e toccanti della gente che ho incontrato, perché le loro vite sono terra sacra che non voglio calpestare solo al fine di catturare l'attenzione e commuovere. Se qualcuno vuole sapere e conoscere, lo deve fare andando e incontrando, come ha fatto Maddalena che è venuta dall'Inghilterra e ci ha raggiunto. O il gruppo che è andato in Perù quest'estate. O don Roberto Sibani che il suo viaggio annuale è un ponte per Parauapebas. O ancora Maria Giovanna Maran che da anni è in Brasile ed è rimasta come unica missionaria fidei donum della nostra diocesi. Posso solo raccontare quanto ho ricevuto dalla missione. Mi ha convertito lo sguardo, mi ha fatto capire che non è importante ciò che io volevo vedere, ma quello su cui non avevo mai voluto posare lo sguardo ed era proprio lì che Gesù mi stava aspettando. La missione mi ha spogliato, messo a nudo: di chi ero prima di arrivare, dei traguardi e successi che avevo collezionato, della mia posizione, dei miei affetti e di tutto il resto nessuno sapeva niente. Ero partito solo e non avevo italiani che mi aspettassero. Allora non ti resta che lasciarti accompagnare dallo Spirito Santo in questo nuovo nascere, per essere parte di un'assoluta novità fatta però di fratelli e sorelle che Dio ti ha donato, lontano, altrove. E la storia continua a scriversi insieme alla luce del Vangelo, appunto "Uno in Cristo". Poi ti accorgi che la missione ti evangelizza, ti spinge alla comunione e all'unità, ti insegna, ti dà forma nuova, come si fa con l'argilla presa sulle rive dei fiumi e lavorata da mani abili. Guardi una tua vecchia foto e ti riguardi poi allo specchio e vedi che qualcosa è cambiato. Adesso addirittura hai un soprannome nuovo: te lo hanno dato loro, quei fratelli e quelle sorelle che adesso sono la tua nuova casa, la vita nuova, uniti nella missione. Quattro anni vissuti nel sud argentino sono pochi, forse abbastanza, o forse niente. Il tempo, infatti, è sempre relativo, anche in missione. Sono gli incontri che contano davvero e le relazioni che nascono e si coltivano. È condividere fino in fondo, così come ha fatto Gesù con noi. Mi è stato chiesto che cosa sento adesso che sono tornato. È troppo presto per rispondere, perché forse una volta partiti alla missione non c'è ritorno. Emanuele Zappaterra

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI 2 NOVEMBRE

NELLA NOSTRA PARROCCHIA SARANNO CELEBRATE LE SANTE MESSE
ALLE ORE 8,30, 10, 18

COMMEMORAZIONE DEFUNTI 2 NOVEMBRE
Condizioni per l'indulgenza plenaria in favore dei defunti:

1- ai fedeli che da mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visiteranno, in suffragio dei defunti, una chiesa o un oratorio, recitando il Pater e il Credo;

2 - ai fedeli che dall'1 all'8 novembre visiteranno il cimitero, pregando anche solo mentalmente per i defunti.

3 - ricordo le tre condizioni: confessione sacramentale, Messa con Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Papa (entro i 15gg precedenti o successivi).

CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 7 e domenica 8 novembre
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore della Terza Settimana

DOMENICA 01 NOVEMBRE **bianco**

TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

LUNEDI' 02 NOVEMBRE **verde**

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi

MARTEDI' 03 NOVEMBRE **verde**

Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24

Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea

MERCOLEDI' 04 NOVEMBRE **bianco**

S. Carlo Borromeo

Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33

Il Signore è mia luce e mia salvezza

GIOVEDI' 05 NOVEMBRE **verde**

Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

VENERDI' 06 NOVEMBRE **verde**

Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8

Andremo con gioia alla casa del Signore

SABATO 07 NOVEMBRE **verde**

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

Beato l'uomo che teme il Signore

DOMENICA 08 NOVEMBRE **verde**

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

PAROLA DI VITA *(per il mese di Novembre)* **«** Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo! **»** (Gv 16, 33)

08:30 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
	def.ti	Ilario Grazzi e Ziosi Velia
10:00 - S. Messa:	def.to	Menini Adriano
	def.ti	Famiglie Braga,Ori,Rebecchi,Vacchi
11:30 - S. Messa:	def.ti	Buba e Vittorino / def.to Mondini Tancredi
18:00 - S. Messa:	def.ti	Per i bambini mai nati e i loro genitori
08:30 - S. Messa:	def.ti	Olao e Maria Benetti
10:00 - S. Messa:	def.ti	Famiglie Vallieri - Franchini - Pitoni
	def.to	Giovanni Sucato
18:00 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
07:30 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa:	def.te	Paola e Vanna
		Intenzioni Lauretta e Francesco Pisciotta
07:30 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa:	def.ta	Carla
07:30 - S. Messa:	def.ti	Famiglie Blo-Rinaldi , amici e conoscenti
	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
17,00 - 18,00		**ADORAZIONE EUCARISTICA**
18:00 - S. Messa:		Pro Populo (per la comunità)
21:00 - 22:00		**ADORAZIONE EUCARISTICA**
07:30 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
		Intenzioni Offerente
18:00 - S. Messa:		Per le anime del Purgatorio
07:30 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
	def.te	Veleda - Giorgina e Mariolina
18:00 - S. Messa:	def.ti	Gianni e Giuseppe Fratti
	def.to	Lorenzo Negretti
08:30 - S. Messa:	def.ti	Zorzi Dante e Livia - Abate Giuseppe e Martina
	def.ti	Famiglie Storari e Celeghini
10:00 - S. Messa:		Pro Populo (per la comunità)
11:30 - S. Messa:	def.ti	Benefattori della Parrocchia
18:00 - S. Messa:	def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion